



# LETTERA COMUNITARIA GEMEINDEBRIEF

CHIESA LUTERANA TRIESTE



Ma il comandamento che Dio ci ha dato è questo: chi ama Dio deve amare anche i fratelli. (1 Gv 4,21)

Cosa è importante nella vita? Diventare famosi? Essere in salute? Avere amici? La prima lettera di Giovanni dice: "È importante essere amati e amare se stessi. Dio ci ha amati per primo!". Amati per primi: questo è il titolo della nostra vita. Qualunque cosa abbiamo sperimentato o fatto, siamo stati amati per primi. Anche se ci è difficile accettare o addirittura amare certe persone, l'obiettivo di Dio è che il suo amore incontri altre persone attraverso di noi. La Bibbia parla del "fratello", cioè della persona che mi sta accanto. Non si tratta di un appello generale ad amare di più il prossimo, ma di rivolgersi a una persona specifica. Chi ha bisogno della mia attenzione oggi? Dove voglio iniziare ad amare oggi? Dove posso porre fine a litigi e inconciliabilità? Alla fine, Dio non ci chiederà del successo o delle prestazioni, ma di chi abbiamo dato amore. Questo è ciò che conta.

**Il vostro Pastore Andrei Popescu**

***Dies Gebot haben wir von ihm, dass, wer Gott liebt, dass der auch seinen Bruder liebe. (1 Joh 4,21)***

*Auf was kommt es im Leben an? Bekannt zu werden? Gesund zu sein? Freunde zu haben? Der 1. Johannesbrief sagt: "Es kommt darauf an, geliebt zu sein und selbst zu lieben. Gott hat uns zuerst geliebt!" Zuerst geliebt—das ist die Überschrift über unser Leben. Was auch immer wir erlebt oder getan haben, zuerst sind wir geliebt. Selbst wenn wir uns schwer tun, bestimmte Menschen zu akzeptieren oder sogar zu lieben, ist es Gottes Ziel, dass seine Liebe durch uns anderen Menschen begegnet. Vom „Bruder“ spricht die Bibel, also vom Menschen neben mir. Es geht nicht um einen allgemeinen Appell zu mehr Nächstenliebe, sondern darum, sich einem Menschen konkret zuzuwenden. Wer braucht denn heute meine Aufmerksamkeit? Wo will ich heute beginnen zu lieben? Wo kann ich Streit und Unversöhnlichkeit beenden? Gott wird uns am Ende nicht nach Erfolg oder Leistung fragen, sondern danach, wem wir Liebe geschenkt haben. Darauf kommt es an.*

**Euer Pfarrer Andrei Popescu**

## Rassegna incontro dei Cori

Come ogni anno, e come conclusione della Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani 2024, si è svolto presso la chiesa ortodossa romena la consueta rassegna di cori per chiudere in modo festoso e ben augurante l'ampio programma proposto quest'anno.

Per questa occasione erano presenti il coro della chiesa serbo ortodossa, quello della chiesa



avventista del settimo giorno, poi il coro della chiesa cattolica Madonna del Mare e il coro della nostra chiesa, orgogliosamente rappresentata dalle nostre Voci Luterane. Sebbene i cori presenti erano pochi, facendo un paragone con qualche anno fa quando eravamo almeno il doppio, l'atmosfera dell'insieme, comunque, era piacevolissima e frizzante. Quanto è vero che quando la musica è la protagonista dell'evento tutto risulta più agevole e distensivo! Ogni coro ha dato di sé il meglio; ognuno con le

proprie particolarità che servivano da dimostrazione di quanto le manifestazioni musicali siano così variegate, come le melodie possano acquisire sfumature quasi infinite, ma al contempo riescano a produrre simili effetti nella mente e nello spirito.

Ogni coro poteva apprendere dagli altri sensazioni inattese, emozioni e ispirazione.

Non poteva mancare, come di consueto, la

proposta da parte di Don Valerio Muschi di cantare tutti insieme, come in un unico coro e accompagnato nella tastiera dal maestro Manuel Tomadin, un bellissimo canone che ha riempito la chiesa con tutte le voci belle e forti in una sorta di riaffermazione di cosa significa l'ecumenismo, anche attraverso la musica. Sono precisamente queste le occasioni dove si riesce a immaginare come sarebbe facile che il mondo andasse d'accordo. Cantiamo, dunque, il linguaggio universale della pace. (M. R.)

## Culto Ecumenico Cittadino del 20 gennaio 2024

Amare il prossimo come sé stesso, amare il prossimo sul serio, scegliere di non restare spettatori della vita. Se partiamo da questi semplici

ma impegnativi pensieri che hanno tracciato le basi ispiratrici del Culto Ecumenico Cittadino 2024 nella cornice della Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristia-

ni, possiamo affermare, senza ombra di dubbio, che queste parole, oggi più che mai, acquisiscono un forte significato che va aldilà dell'aspetto meramente religioso; ci parlano di rispetto mutuo, di conviven-

za fraterna, di accettazione di quello che non siamo noi. La nostra chiesa è stata testimone e protagonista della comunione di pensieri e

approcci in apparenza diversi ma che, in realtà, portavano a una sola conclusione: l'unità dei cristiani si raggiunge superando con sincero senso di fratellanza i limiti che ci imponia-

mo. Tutta l'atmosfera creata durante il culto volgeva ad una idea comune: lode e ringraziamenti verso un Dio che ci accomuna, che ci ispira, non ci separa. E per questa importante occasione, i "pastori"



delle chiese cristiane di Trieste—il pope serbo Raško Radovic, l'archimandrita greco Gregorio Miliaris, padre Constantin Pascariu della chiesa ortodossa romena, Peter Ciaccio, pastore delle chiese metodista e valdese, Michele Gaudio, della chiesa avventista del settimo giorno, don Valerio Muschi, parroco della chiesa cattolica Madonna del Mare, pastore Andrei Popescu della nostra chiesa luterana—hanno concelebrato questo speciale e significativo culto, condividen-

do le riflessioni, i canti, la proclamazione della parola. Tutti come in una voce sola: la voce della cristianità.

Il messaggio è stato chiaro: ammorbidiamo i nostri cuori, lasciamo da parte l'egoismo, facciamo crollare i muri che costruiamo intorno a noi, abbandoniamo l'indifferenza e porghiamo la mano della fratellanza affinché l'ecumenismo abbia un ruolo più incisivo nel futuro.

*(Marianella Rodríguez)*



## Il cuore e la mente

*“Ci avviciniamo alla Pasqua, un giorno del tutto particolare. La Festa delle Feste. La Solennità delle Solennità. Il suo contenuto originale non è però un puro ricordo del passato, sia pure di un fatto straordinario, ma è la presenza di una persona, Gesù Risorto come realtà viva”.*

Con queste parole Padre Raško Radović, protopresbitero della chiesa serbo-ortodossa, ha dato inizio alla sua predica, in occasione dell'incontro ecumenico di preghiera in preparazione alla Pasqua, tenutosi il giorno 20 marzo presso la Chiesa Cristiana Avventista di Trieste.

Un momento importante di condivisione, di accettazione reciproca e di pace da sperimentare, sostenuta anche dalla meditazione musicale affidata al soprano Francesca Vatta e al violino di Aura d'Orlando. La preghiera è stata introdotta dal saluto di alcuni rappresentanti delle varie confessio-

ni; tra questi il nostro pastore Andrei Popescu.

Insomma, un momento di profonda religiosità.

Purtroppo questa lodevole iniziativa è apparsa come voce che grida nel deserto. E la ragione è la seguente. Solo un minuscolo gruppo di fedeli era presente. Forse si arrivava a quindici.

Perché mai un momento di unità religiosa ha trovato così scarsa attenzione? E non è la prima volta che accade. Siamo credenti di una sola Chiesa, quella di Cristo. Eppure l'ecumenismo non sembra essere all'ordine del giorno nelle agende delle comunità, che nel segno dello Spirito dovrebbero essere unite, itineranti e fraterne. Dopo due millenni siamo ancora qui.

Di questo il cuore ne soffre, così come ne soffre la mente. Il cuore vorrebbe un unico coro di fedeli, un unico grande incontro, in una

città che cerca di resistere alla secolarizzazione e all'avanzata di altre fedi. La mente ne soffre tentando un'analisi del perché un incontro di preghiera in preparazione della Pasqua sia accolto con indifferenza.

Il Cristianesimo non ha più nulla da dire? La stragrande maggioranza dei cattolici sonnecchia? Le divisioni fra le Chiese alimentano contese teologiche e privilegi acquisiti?

Le risposte sono sotto gli occhi di tutti.

Chi afferma che il futuro della Chiesa vedrà comunità sempre più piccole, ma attive, dovrebbe lavorare in primo luogo per l'unità. L'impegno e l'iniziativa vanno guidati: informiamo e facciamoci vedere, sentire. Bisogna agire insieme.

I prossimi eventi ecumenici siano affollati, con tutti i posti occupati, con un passaparola di fraternità, con una sola voce.

Vi aspettiamo... e non mancheremo di informarvi con buon anticipo.

*(Domenico Mantovani)*



## Scuola Domenicale e Api Luterane

Gudrun Martini e Sabrina Deckert, le due responsabili della nostra scuola domenicale, sabato 23 marzo 2024 hanno organizzato un evento per bambini molto speciale. Si è trattato di un'attività all'aperto in cui i bambini hanno aiutato attivamente a piantare fiori per le nostre api luterane e per altri insetti nell'area in cui saranno poi collocate le arnie. L'obiettivo di questa attività della scuola domenicale era quello di

mostrare ai nostri membri più giovani, e agli amici che avevano portato con sé, l'importanza di tutte le creature di questa terra. Soprattutto quelle più piccole, e le nostre api luterane sono tra queste.

Grazie ai 100,00 euro donati dalla comunità luterana di Torino per il progetto api luterane, 28 piante adeguate agli insetti come lavanda, rosmarino, margherite, calendula e molte altre varietà erano in

attesa di essere piantate dai bambini nel terreno della famiglia Deponte a Trebiciano, nel mezzo del Carso triestino. Dopo una breve meditazione sul tema della creazione, i bambini, i





loro genitori e il pastore Andrei Popescu, muniti di pale e rastrelli, sono messi al lavoro. In un terreno appositamente recintato, hanno unito le forze per piantare un vasto buffet per gli insetti. È importante che le piante e gli alveari siano appositamente recin-



tati, altrimenti cadrebbero vittime dei cinghiali, ha spiegato Christopher Deponte, che si occupa, su base volontaria, delle nostre api luterane. Lui ha anche spiegato ai bambini che le arnie e le loro abitanti si trasferiranno nel sito solo tra qualche settimana, quando gli alberi e i fiori dell'area circostante saranno in fiore.

"Vogliamo mostrare ai bambini che ogni essere vivente, per quan-

to piccolo, svolge nell'insieme un ruolo molto importante e ha bisogno di una protezione speciale", afferma Gudrun Martini, riassumendo l'obiettivo del pomeriggio. "Speriamo di aver gettato nei bambini una base che deve essere alimentata dai loro genitori e da tutti noi, affinché possano diventare adulti responsabili".

*(Gudrun Martini)*

## Kinderkirche und Lutherbienen



den sowie den Freunden, die sie mitgebracht hatten, zu zeigen, wie wichtig alle Geschöpfe dieser Erde sind. Vor allem die allerkleinsten und genau zu diesen gehören unsere Lutherbienen.

Dank der

Einen ganz besonderen Kindergottesdienst haben Gudrun Martini und Sabrina Deckert, die zwei Verantwortlichen unserer Kinderkirche, für Samstag, 23. März, organisiert. Warum besonders? Es war eine Aktion in der Natur, bei der die Kinder mithalfen, Blumen für unsere Lutherbienen und andere Insekten auf dem Terrain zu setzen, wo später die Bienenkästen stehen werden. Das Ziel dieser Kinderkirchenaktion war es, unseren jüngsten Gemeindegli-

100,00 Euro, die die Lutherische Gemeinde Turin für das Bienenprojekt gespendet hatte, warteten 28 insektenfreundliche Pflanzen wie Lavendel, Rosmarin, Margeriten, Calendula und viele weitere Sorten, auf dem Stück Land der Familie Deponte in Trebiciano, mitten im Triester Karst, darauf, von den Kindern eingepflanzt zu werden. Nach der kurzen Andacht zum Thema Schöpfung legten die Kinder, ihre Eltern und auch Pfarrer Andrei Popescu

mit Schaufel und Harke ausgestattet, los. In einem extra eingezäunten Stückchen Erde wurde mit vereinten Kräften ein umfangreiches Buffet für die Insekten gepflanzt. Es ist wichtig, dass die Pflanzen und die Bienenstöcke extra eingezäunt sind, sonst würden sie den Wildschweinen zum Opfer fallen, erklärte Christopher Deponte, der sich ehrenamtlich um unsere Bienen kümmert. Er erklärte den Kindern auch, dass die Bienenkästen mit ihren Bewohnern erst in ein paar Wochen auf das Gelände ziehen werden, wenn die Bäume und

Blumen im Umkreis am Blühen sein werden.

„Wir möchten den Kindern vor Augen halten, dass jedes noch so kleine Lebewesen eine ganz große Rolle im Ganzen spielt und besonders geschützt werden muss“, fasst Gudrun Martini das Ziel des Nachmittags zusammen. „Wir hoffen, dass wir in den Kindern einen Grundstein gelegt haben, der von den Eltern und uns allen besonders gepflegt werden muss, damit aus ihnen verantwortungsbewusste Erwachsene werden können.“

(Gudrun Martini)



## Adozione delle canne d'organo

Siete alla ricerca di un regalo di compleanno per un amante della musica che ha già tutto? Conosce qualcuno che si è sposato nella nostra chiesa e che presto festeggerà il suo anniversario di matrimonio? Abbiamo il regalo perfetto: l'adozione di una canna d'organo.

Con questo regalo, farete entrare il destinatario nei nostri libri di storia e ci aiuterete a restaurare il nostro organo Steinmeyer Opus 128, dell'anno 1874.

Come funziona?

- 1.) Contattate l'ufficio comunitario al numero 040 / 630168 o inviate un'e-mail a [trieste@chiesaluterana.it](mailto:trieste@chiesaluterana.it), indicando il nome della persona per la quale desiderate adottare la canna d'organo. Naturalmente potete farlo anche per voi stessi!
- 2.) Scegliete la canna d'organo che volete adottare.
- 3.) Mandateci la vostra donazione o portatela in ufficio.

4.) Vi verrà consegnato o inviato il certificato d'adozione.

5.) Scriveremo il nome del padrino o della madrina, cioè della persona che ha adottato la canna d'organo, su un quadro che verrà appeso in chiesa dopo i lavori di ristrutturazione dell'organo.

Per le canne d'organo più piccole chiediamo una offerta di almeno 20 Euro, per quelle più grandi siamo felici di ricevere una offerta di almeno 50 Euro.

Più di 900 canne d'organo vi stanno aspettando!

*(Sabrina Deckert)*



## Paten / Patinnen für Orgelpfeifen

Ihr seid auf der Suche nach einem außergewöhnlichen Geburtstagsgeschenk für einen Musikliebhaber, der schon alles hat? Ihr kennt jemanden, der in unserer Kirche geheiratet und bald Hochzeitstag hat? Wir haben das passende Geschenk: Eine Patenschaft für eine Orgelpfeife!

Damit lasst ihr den Beschenkten oder die Beschenkte in unsere Geschichtsbücher eingehen und helft uns dabei, unsere Orgel Steinmeyer Opus 128, von 1874, zu restaurieren.

Wie funktioniert es?

- 1.) Ihr kontaktiert das Gemeindebüro unter Telefon 040 / 630168 oder sendet eine E-Mail an [tries-te@chiesaluterana.it](mailto:tries-te@chiesaluterana.it) und gebt den Namen der Person an, für die ihr die Orgelpfeife adoptieren möchtet. Das geht natürlich auch für euch selbst!
- 2.) Ihr sucht euch aus, aus welchem Register die Pfeife sein soll.
- 3.) Ihr schickt uns eure Spende oder bringt sie im Gemeindebüro vorbei.

4.) Ihr bekommt das Patenschaftszertifikat ausgehändigt oder zugeschickt.

5.) Wir schreiben den Namen des Orgelpaten oder der Orgelpatin auf ein Bild, das nach den Renovierungsarbeiten an der Orgel in der Kirche aufgehängt wird.

Für kleinere Orgelpfeifen erbitten wir eine Spende von mindestens 20 Euro, für größeren Orgelpfeifen freuen wir uns über eine Spende von mindestens 50 Euro. Mehr als 900 Orgelpfeifen warten auf euch!

(Sabrina Deckert)



## Presentazione dell'Archivio della Comunità Luterana di Trieste

Lunedì 15 aprile scorso, nella bella cornice del Salone Piemontese di Palazzo Economo a Trieste, è stato presentato ufficialmente l'archivio storico della Comunità Evangelica Luterana di Trieste. Grazie ad un finanziamento del Ministero della Cultura, nel 2021 ha potuto partire un progetto di riordino e catalogazione degli atti che documentano la storia delle comunità di Trieste e Pola nonché quella delle scuole evangeliche riunite fondate nel 1835 e chiuse nel 1938. Questo prezioso lavoro

che si è concluso nel 2023, è stato svolto dall'archivista Lucia Pillon. Dopo i saluti del Soprintendente archivistico del Friuli-Venezia Giulia, Luca Caburlotto, che ha anche portato i saluti del Segretario regionale Andrea Pessina, e il ringraziamento della nostra vicepresidente Marina Maraspin, la funzionaria della Soprintendenza archivistica Francesca Frugoni, che aveva accompagnato il nostro progetto fin dall'inizio, ha parlato dell'importanza degli archivi privati e del ruolo della Soprinten-



denza, che come un “mantello” tutela questo patrimonio accompagnando anche in futuro la comunità nella conservazione della sua storia per le generazioni a venire.

Ricordiamo che a causa di lavori di restaurazione nel nostro ufficio pastorale, l'archivio era stato spostato temporaneamente in un luogo sicuramente non adatto, ma come si sa, nulla è più definitivo del provvisorio. Durante la presentazione la dott.ssa Pillon ricordava come, prima di procedere alla schedatura e al riordino, ha dovuto rimboccarsi le maniche e traslocare il materiale disordinato e polveroso al piano di sopra, ringraziando però la comunità per l'aiuto che le ha sempre dato.

Una buona base di partenza per il lavoro di riordino dei documenti era l'intervento che nel 1995 aveva realizzato l'archivista Wolfgang Krogel incaricato dalla Chiesa Evangelica Luterana in Italia (CELI) con il riordino degli archivi delle comunità luterane in Italia.

In questa fase l'archivio era stato

riordinato secondo l'ordinamento degli archivi delle comunità evangeliche in Germania, un metodo familiare agli studiosi che consultano il nostro archivio per le loro ricerche e che perciò questo metodo è stato mantenuto anche in questa nuova fase di riordino. Da ricordare anche che la lingua prevalentemente utilizzata nei documenti fino agli anni Trenta del Novecento era il tedesco, nella scrittura gotica corsiva.

Anche se l'archivio è in buono stato, ci sono dei documenti che necessitano di un intervento di restauro. Perciò la Comunità si impegnerà a trovare dei fondi per garantire la conservazione di questi documenti fragili. E visto che le richieste di consultazione del nostro archivio sono tante, il prossimo passo dovrebbe essere l'inizio della digitalizzazione dei documenti che alleggerirebbe il lavoro dei volontari che assistono gli studiosi durante le loro ricerche nell'archivio della Comunità.

*(Christine Fettig)*

## Culti domenicali alle ore 10.30 nella Chiesa Luterana in L.go Panfili 1, Trieste

05/05/24	5° Domenica dopo Pasqua - Rogate - con S. Cena - in italiano
12/05/24	6° Domenica dopo Pasqua - Exaudi - in tedesco
17/05/24	Veglia Ecumenica contro l'omobitransfobia - in italiano (ore 19.45)
19/05/24	Pentecoste - con Santa Cena - in italiano
26/05/24	Domenica della Trinità - in italiano
02/06/24	1° Domenica dopo la Trinità - con Santa Cena - in italiano
09/06/24	2° Domenica dopo la Trinità - in tedesco
16/06/24	3° Domenica dopo la Trinità - in italiano
23/06/24	4° Domenica dopo la Trinità - in italiano
30/06/24	5° Domenica dopo la Trinità - in italiano
07/07/24	6° Domenica dopo la Trinità - con Santa Cena - in italiano
14/07/24	7° Domenica dopo la Trinità - in tedesco
21/07/24	8° Domenica dopo la Trinità - in italiano
28/07/24	9° Domenica dopo la Trinità - in italiano
04/08/24	10° Domenica dopo la Trinità - con Santa Cena - in italiano
11/08/24	11° Domenica dopo la Trinità - in tedesco
18/08/24	12° Domenica dopo la Trinità - in italiano
25/08/24	13° Domenica dopo la Trinità - in italiano
01/09/24	14° Domenica dopo la Trinità - con Santa Cena - in italiano



La Chiesa: Largo Panfli, 1  
Culti: domenica, ore 10.30  
Generalmente, la prima domenica di ogni mese si celebra la Santa Cena.

*Jeden ersten Sonntag im Monat wird das Heilige Abendmahl gefeiert. Jeden zweiten Sonntag im Monat wird der Gottesdienst auf Deutsch gehalten.*

Pastore: Andrei Popescu  
mail: [popescu@chiesaluterana.it](mailto:popescu@chiesaluterana.it)

Ufficio / Segreteria:  
Via S. Lazzaro 19  
34122 Trieste; 1° piano  
Tel/Fax: 040/630168  
E-Mail: [trieste@chiesaluterana.it](mailto:trieste@chiesaluterana.it)  
Orario d'ufficio: su appuntamento

Segretaria: Gudrun Martini  
Curatore: Ernesto Masucci  
Organista: Manuel Tomadin

Progetto "Letti ospedalieri"  
Contatto: Gianfranco Petruzzi  
cell: 3356069444  
mail: [gianfrancopetruzzi59@gmail.com](mailto:gianfrancopetruzzi59@gmail.com)

Cimitero Evangelico: V. Slavich 4  
Orario: ore 7-17 (invernale) e 7-19 (estivo)

Contatto: Giuliano Nadrah  
Via Imbriani 7; Tel. 040/366286

Foresteria: informazioni in segreteria

Il nostro c/c della Comunità:  
Intestazione:

"Comunità Evangelica Luterana di Confessione Augustana"  
Banca Generali  
**IBAN: IT41U 03075 02200  
CC8500638257**

Siamo su Facebook!

I nostri culti sono trasmessi in diretta su Facebook.

Lasciateci un commento, mettete un "Like" al nostro profilo: **Comunità Evangelica Luterana di Trieste**. E chi gradisce di far parte del nostro gruppo su Whatsapp, può mandare una email indicando il proprio numero di cellulare al seguente indirizzo:  
[trieste@chiesaluterana.it](mailto:trieste@chiesaluterana.it)

## Präsentation des Archivs der lutherischen Gemeinde Triest

Am 15. April wurde im festlichen Salone Piemontese des Palazzo Economico in Triest, das historische Archiv der Evangelisch-Lutherischen Gemeinde Triest offiziell vorgestellt. Dank der Finanzierung durch das italienische Ministerium für Kultur konnte 2021 das Projekt zur Ordnung und Katalogisierung der Dokumente starten, die die Geschichte der Gemeinden Triest und Pula belegen sowie die der evangelischen Schule, die von 1835 bis 1938 existierte. Diese wertvolle Arbeit wurde 2023 abgeschlossen und von der Archivarin Lucia Pillon durchgeführt.

Auf das Grußwort des Leiters der für Friaul-Julisch Venetien zuständigen Aufsichtsbehörde für Archive, Luca Caburlotto, der gleichzeitig die Grüße des Vertreters des Ministeriums, Andrea Pessina, überbrachte, folgten die Dankesworte unserer Vizepräsidentin, Marina Maraspin. Francesca Frugoni von der Aufsichtsbehörde für Archive, die unser

Projekt von Anfang an begleitet hatte, ging in ihrem Beitrag näher auf die Bedeutung der Privatarchive sowie die Rolle der Aufsichtsbehörde ein, die das Archivgut wie ein "Mantel" schützt und unsere Gemeinde auch in Zukunft bei der Bewahrung unserer Geschichte für die nachfolgenden Generationen begleiten wird.

An dieser Stelle sei daran erinnert, dass aufgrund von Renovierungsarbeiten in unserem Gemeindebüro das Archiv vorrübergehend an einen Ort verlegt wurde, der sicherlich dafür nicht geeignet war. Aber nichts ist so beständig wie das Provisorium. Während ihres Vortrags erzählte Frau Dr. Pillon, wie sie vor Beginn der Katalogisierung und Ordnung der Dokumente die Ärmel hochkrepeln und das ungeordnete und staubige Material einen Stockwerk höher bringen musste, wobei sie gleichzeitig der Gemeinde dankte, die sie dabei stets unterstützt hatte.

Ein guter Ausgangspunkt für die Ordnung des Archivguts war die 1995 von dem Archivar Wolfgang Krogel vorgenommene Inventarisierung. Krogel war von der Evangelisch-Lutherischen Kirche in Italien (ELKI) mit der Ordnung der Archive der lutherischen Gemeinden in Italien beauftragt worden. Grundlage der seinerzeitigen Inventarisierung war die für die evangelischen Gemeinden in Deutschland geltende Archivordnung, mit der Wissenschaftler, die Forschungsarbeit in unserem Archiv betreiben, vertraut sind, weshalb diese Archivierungsmethode auch in der neuen Arbeitsphase beibehalten wurde. Erwähnenswert erscheint auch die Tatsache, dass die Unterla-

gen bis zu den 1930er Jahren vor allem in deutscher Kurrentschrift verfasst sind.

Auch wenn sich das Archiv in gutem Zustand befindet, so müssten einige Dokumente restauriert werden. Die Gemeinde wird sich daher bemühen, die nötigen finanziellen Mittel zu finden, um die Erhaltung dieser gefährdeten Dokumente zu gewährleisten. Da uns viele Anfragen zur Benutzung unseres Archivs erreichen, ist als nächster Schritt die Digitalisierung der Unterlagen geplant. Diese würde die Arbeit der Ehrenamtlichen, die die Forschungsarbeiten im Gemeindearchiv begleiten, erleichtern.

(Christine Fettig)



## 75 anni CELI

75 anni fa la nostra chiesa in Largo Panfilì compiva 75 anni.

75 anni fa nasceva la CELI, la **Chiesa Evangelica Luterana in Italia**.

Nell'ottobre del 1948, i rappresentanti delle dieci comunità evangeliche di lingua tedesca, sparse per tutta l'Italia, ognuna con la propria storia, le proprie caratteristiche, ma tutte con il desiderio di superare le difficoltà materiali e pastorali del dopoguerra (soltanto sei comunità avevano un pastore), si riuniscono a Roma dove sottoscrivono un documento nel quale dichiarano la loro volontà di fondare la Chiesa Evangelica Luterana in Italia, per sostenere l'esistenza e la testimonianza delle comunità luterane in Italia e a Trieste (che torna a far parte dell'Italia appena nel 1954). Una chiesa indipendente dalla Chiesa Evangelica in Germania, la cui base doveva essere la

confessione augustana e non la nazione dei suoi membri, anche se la lingua più parlata nelle comunità era ancora il tedesco. Con l'aiuto della Federazione Luterana Mondiale (FLM) nasceva così la CELI, un ente ecclesiastico italiano, con una propria guida spirituale, consapevole che la lingua italiana ricoprirà un ruolo importante nel suo futuro e che è riuscita a integrarsi nel contesto italiano: Nel 1961 l'Italia ha riconosciuto lo stato giuridico della Chiesa Luterana e nel 1995 è stata ratificata l'Intesa della CELI con lo stato italiano, grazie alla quale la CELI riceve l'8x1000.

L'atto costitutivo del 1948, sottoscritto soltanto dai rappresentanti laici delle comunità, porta anche la firma di August Taschner, curatore della Comunità di Trieste dal 1925 al 1958, che sosteneva fortemente l'adesione della Comunità di Trieste alla CELI. Alla

riunione di Roma partecipavano anche i sei pastori, allora in servizio presso le singole comunità. La Comunità di Trieste era rappresentata dal pastore Willi Hoeft, che ricopriva la sede pastorale di Trieste dal 1946 al 1948. Nel 1949, la Comunità eleggeva come

suo successore il pastore Heinrich Kleinod.

Il 16 ottobre 1949, in occasione del sinodo costituente di Firenze, l'atto costitutivo veniva approvato definitivamente dando vita alla Chiesa Evangelica Luterana in Italia.

*(Christine Fettig)*



**Chiesa Evangelica Luterana in Italia**  
**Evangelisch-Lutherische Kirche in Italien**

## 75 Jahre ELKI

Vor 75 Jahren wurde unsere Kirche in Largo Panfili 75 Jahre alt.

Vor 75 Jahren wurde die ELKI, die Evangelisch-Lutherische Kirche in Italien, geboren.

Im Oktober 1948 trafen sich die Vertreter der zehn deutschsprachigen evangelischen Gemeinden, die über ganz Italien verteilt waren, in Rom. Jede mit ihrer eigenen Geschichte, ihren eigenen Merkmalen, aber alle mit dem Wunsch die materiellen und personalbedingten Schwierigkeiten der Nachkriegszeit (nur sechs Pfarrstellen waren besetzt) zu überwinden. In Rom unterschrieben sie ein Dokument, in dem sie erklärten, die Evangelisch-Lutherische Kirche in Italien gründen zu wollen, um die Existenz der lutherischen Gemeinden in Italien und Triest zu sichern sowie deren Verkündigung auch weiterhin zu gewährleisten. Eine von der Evangelischen Kirche in Deutschland unabhängige Kirche, deren Basis das

Augsburger Bekenntnis sein sollte und nicht die Nationalität ihrer Mitglieder, auch wenn Deutsch damals noch die meistgesprochene Sprache in den Gemeinden war. Mit Hilfe des Lutherischen Weltbundes (LWB) wurde so die ELKI geboren, eine italienische kirchliche Körperschaft, mit einem Geistlichen an ihrer Spitze, eine Kirche, die sich bewusst war, dass die italienische Sprache eine wichtige Rolle in der Zukunft der ELKI spielen würde und der es gelungen ist, sich in ihrem italienischen Umfeld zu integrieren: 1961 erkennt Italien den Rechtsstatus der lutherischen Kirche an und 1995 wird die Intesa zwischen der ELKI und dem italienischen Staat rechtskräftig, dank derer die ELKI 8x1000 erhält.

Die Gründungsurkunde aus dem Jahr 1948, die nur von den Laien in Vertretung ihrer Gemeinden unterzeichnet wurde, trägt auch die Unterschrift von August Taschner, der

von 1925 bis 1958 Kurator der Gemeinde Triest war und sich sehr für den Beitritt der Gemeinde Triest zur ELKI einsetzte. An der Sitzung in Rom nahmen auch die sechs Pfarrer teil, die seinerzeit in den Gemeinden tätig waren. Die Gemeinde Triest war durch Pfarrer Willi Hoeft vertreten, der von 1946 bis 1948 Pfarrer in Triest war. Zum seinem Nachfol-

ger wählte die Gemeinde 1949 Pfarrer Heinrich Kleinod.

Am 16. Oktober 1949 wurde dann auf der verfassungsgebenden Synode in Florenz die Gründungsurkunde endgültig angenommen und somit die Evangelisch-Lutherische Kirche in Italien gegründet.

(Christine Fettig)



**Chiesa Evangelica Luterana in Italia**  
**Evangelisch-Lutherische Kirche in Italien**

## Restauro dell'organo

Un vecchio proverbio recita: "chi ben comincia, a metà dell'opera è". Ebbene qualche giorno fa abbiamo ricevuto da un caro amico personale del Canada (Toronto) una donazione eccezionale di "20000 Euro" !!!!! per il restauro

do. E' proprio vero, parliamo di quell'arte eterna del passato che non annoia mai, quella per cui i nostri avi hanno dedicato la vita per generazioni. Infatti una grande Cattedrale non sta in piedi solo con delle supposizioni, ci vogliono

certezze. Il nostro Inno popolare recita proprio "Ein feste Burg ist unser Gott". Già nel 1600, tutti i compositori più famosi erano teologi, alchimisti, matematici,



del nostro monumentale organo Steinmeyer 1874. José è un signore amante della buona musica d'organo, ma soprattutto dell'arte in generale. Anche Giuseppe Verdi diceva che l'arte salverà il mon-

e chimici. Più era pregevole e perfetto ciò che veniva creato e più ci si avvicinava alla Divinità che rappresenta la massima perfezione. Sono quindi convinto che anche in questo tempo possiamo certa-



mente toccare il cielo con mano. La nostra Chiesa neogotica è stata costruita proprio con l'intenzione di avvicinarsi il più possibile all'alto dei cieli. Per fare ciò dobbiamo sempre puntare a sognare, sorridere, creare e costruire in grande, per celebrare la Grandezza di Dio. Ecco che la donazione inaspettatamente arrivata da questa persona apre la strada non solo al restauro del nostro Strumento, ma anche ad un probabile ampliamento o nobilitazione. Tutto l'arredo dell'altare presenta colorazioni in rosso, verde e oro; con queste colorazioni gli alchimisti intendevano giungere allo spirito attraverso i sensi. *L'imaginatio* è l'ingrediente per mezzo del quale le arti esprimono la sacralità dell'esistenza, per cui l'essere umano è la cosa che lui pensa. Se pensiamo di essere fuoco, siamo fuoco (per i bambini è molto facile immedesimarsi). Ecco a cosa si riferiscono i colori dell'altare. Quattro sono le fasi alchemiche (4 è il quadrato, la perfezione, le stagioni). L'arte della trasformazione presuppone

sempre il superamento di tutti i dualismi. Ecco dunque che la pietra filosofale, quando viene cotta, nel suo percorso di santificazione attraversa vari stadi come Fenice o Rubedo assumendo colorazioni rosse e verdi, mutando infine nella trasmutazione dorata. Non è importante il risultato finale, ma il percorso che apre molti scenari importanti. Tutto inizia sempre dall'oscuro, dalle tenebre (Nigredo), da una semplice idea immaginaria che porta alla realizzazione di grandi cose che nel percorso uniscono le persone e le fanno crescere. Gli alchimisti, dunque, quando progettavano le grandi Cattedrali gotiche del 1300 davano un aspetto esteriore facilmente riconoscibile dall'assemblea, ma internamente c'erano sempre molte simbologie numeriche difficili da capire, che donavano perfezione ed elevazione dello spirito in maniera non verbale.

Cerchiamo di offrire sempre arte e strutture meravigliose al nostro Signore. In quest'ottica il nostro

organo attraverserà tre fasi di lavori. Mi piace pensare che 3 è il numero sacro per eccellenza; anche nella musica organistica di Bach la Trinità è spesso raffigurata in forma musicale. La prima fase sarà la sostituzione e spostamento del motore che è molto vecchio, logoro e in posizione erronea; poi la reimpellatura del mantice, vero cuore dello strumento e soprattutto polmone.

La seconda fase consisterà nel vero e proprio restauro dello strumento che verrà traslocato in parte nella fabbrica d'organi Kaufmann di Bolzano per molti mesi, dove le canne saranno pulite e rimesse in forma una per una. La meccanica sarà rinnovata dove logora e saranno sostituite tutte le migliaia di guarnizioni in pelle che garantiscono il perfetto funzionamento senza perdite di aria. Un lavoro molto complesso: in questa fase sarà aggiunto anche un registro al pedale molto importante, immancabile, la Posaunen

di 16' ed un tremolo generale per avere più espressività.

La terza fase è ancora al vaglio di autorizzazioni e consiste in una nobilitazione dello strumento. L'organo è di una fattura molto fine, di grande valore, ma purtroppo non è molto grande, il numero dei registri sono sufficienti; per ampliare la tavolozza timbrica sarebbe bello aggiungere una terza tastiera (positivo tergale) con altri 6 nuovi registri che porterebbero novità ed elevazione durante i culti, specialmente nel canto dell'assemblea, ma anche in campo concertistico. Bach fece molti progetti di ampliamento dei suoi strumenti (il più noto è quello di Mühlhausen). Come descritto prima, gli arredi dell'altare presentano colorazioni alchimistiche verdi, rosse e oro; lo strumento, pur avendo le stesse decorazioni gotiche, non è stato mai finito e al momento è di un marrone scialbo. Sarebbe molto importante è interessante unificarlo all'altare come in tutte le altre chiese in Germa-

nia, arricchendo dunque l'ambiente e la città, non solo di nuove armonie ma anche di nuovo pane per gli occhi. La terza fase va fatta in concomitanza con lo strumento smontato per consentire la costruzione delle nuove meccaniche. Inoltre il progetto ha bisogno di una preparazione dell'architetto che lo può presentare alla Sovrintendenza per ottenere le autorizzazioni.

Le idee nascono sempre dal silenzio, poi unendo i suoni uno ad uno si possono realizzare meravigliose armonie inaspettate. Tutto sta nel

partire. E con la donazione appena avuta siamo già a metà dell'opera. Bach quando mette in musica il "Wir glauben all an einen Gott" lo fa sempre con grande sicurezza. Poiché Dio è la nostra certezza, nulla è impossibile. L'importante è sempre metterci impegno al 100%. I risultati non potranno essere da meno. Ma la cosa più importante è che i grandi progetti hanno sempre il potere di unire le persone che guardano in un'unica direzione; quindi, non il risultato, ma il percorso che approfondisce i legami.

*(Manuel Tomadin)*



## **Veglia ecumenica per la Diversità il 17 maggio 2024**

**Venerdì 17 maggio 2024**  
**Chiesa Evangelica Luterana**  
**Veglia ecumenica di preghiera e**  
**musica per la celebrazione delle**  
**diversità in occasione della gior-**  
**nata internazionale contro**  
**l'omobitranfobia**

Dal 2007, cristiani di diverse confessioni – Battisti, Cattolici, Metodisti, Luterani, Valdesi, Veterocattolici e molti altri – si uniscono nel mese di maggio, in occasione della giornata internazionale contro l'omotransbifobia, per pregare per il superamento della violenza dell'omotransbifobia. Le veglie sono un'espressione concreta di fede, che si traduce in azione per infrangere il muro di silenzio e indifferenza nella società e nelle chiese.

Le veglie sono nate nel 2007 a Firenze in un momento di grande sconforto nella vita del gruppo locale di cristiani LGBT. Erano i

giorni in cui tutti i giornali parlavano della morte di Matteo (aprile 2007), un ragazzo di Torino suicidatosi perché stanco di essere insultato come “frocio” dai suoi compagni di scuola.

L'osservatorio “Omofobia.org” ha registrato in Italia 1.736 vittime dall'inizio della rilevazione nel 2013 e 158 vittime nell'ultimo anno.

Per i tanti “Matteo” che ancora oggi subiscono atti di intimidazione, bullismo e violenza, anche quest'anno, quindi, in tante città europee, i cristiani uniranno i loro cuori e la loro preghiera con i gruppi LGBT e con la società civile per dire no all'omotransbifobia e alle tante ferite inferte dalle discriminazioni, che vediamo intorno a noi.

Tutte le veglie saranno guidate dal versetto:

“Siate forti, fatevi animo, non temete e non vi spaventate di loro, perché il Signore tuo Dio cammina con te; non ti lascerà e non ti abbandonerà.” (Deuteronomio 31, 6).



A Trieste l'Associazione Progetto Rùah odv (cristiani LGBT del Friuli Venezia Giulia e Veneto Orientale) assieme alla Comunità Evangelica Luterana ed alla Chiesa Evangelica Metodista ti aspettano **mercoledì 17 maggio alle ore**

**19.45** presso la Chiesa Evangelica Luterana (in Largo Odorico Panfili, 1) alla veglia ecumenica di preghiera e musica per la celebrazione delle diversità.

Durante la veglia verrà distribuito il nuovo libretto dell'associazione “La tenda di Gionata” intitolato *Con lo sguardo di Dio. L'amore senza confini dei genitori di persone LGBT+*, il racconto del complesso cammino d'amore percorso dai genitori cristiani per giungere all'accettazione del coming out dei loro figli LGBT+, perché «nessun viaggio è troppo lungo per chi ama». Trentasei pagine di testimonianze aperte da una prefazione di suor Maria Luisa Berzosa, consultrice della Segreteria generale del Sinodo dei Vescovi.

Anche se pensi di non saper pregare o se non ti senti credente, vieni a stare con noi per celebrare insieme le diversità e per contribuire a costruire una società plurale!

(Marco Aliotta)

## **A tutti in nostri giovani della comunità, sotto i 18 anni!**

Siete liberi dal 25 a 31 agosto?  
Venite al Lago d'Orta?

Nella splendida cornice del Lago d'Orta, in Piemonte, ospitati nella foresteria dei Francescani del convento di Monte Mesma, salperemo insieme ai giovani provenienti da tutta l'Italia per vivere una settimana all'insegna della varietà. Naturalmente ci tufferemo nelle acque del Lago d'Orta, andremo in barca e ci divertiremo. Faremo anche delle gite di uno o due giorni, trascorreremo tempo insieme e approfondiremo la nostra fede in Dio nella pace e nella tranquillità dei luoghi.

Costi: Il nostro viaggio costerà 150,00€. Per ulteriori informazioni riguardo alla prenotazione, contattare la segreteria.

Giusto un promemoria per ricordarvi il successo della settimana del 2023! Un'esperienza alle Cinque Terre.

La CELI nel 2023 aveva organizzato un viaggio alle Cinque Terre per noi giovani.

Durante la settimana abbiamo avuto tempo libero e per riflettere potevamo fare sport, andare al mare, fare una passeggiata e fare conoscenza con i ragazzi che erano venuti con noi dal Piemonte, Trentino e Lombardia.

C'erano anche alcune attività organizzate. Un giorno abbiamo noleggiato dei gommoni e abbiamo passato la giornata andando in giro per la costa delle Cinque Terre e abbiamo anche fatto il bagno. Un'esperienza indimenticabile! Un secondo giorno siamo andati proprio a visitare le Cinque Terre. Eravamo divisi in gruppi e potevamo muoverci liberamente tra i villaggi, attratti dalla scenografia spettacolare.

Abbiamo camminato a lungo per arrivare in alcuni di questi villaggi ed erano camminate impegnative, ma immerse nella natura. È stato

molto interessante vedere questi villaggi, dato che sono proprio unici nella loro architettura. Questo tipo di viaggio inoltre ci insegna a convivere con persone che non conosci e anche ad adattarti ad ogni tipo di circostanza,

oltre a conoscere persone che provengono da tutta l'Italia. Venite con noi quest'anno al Lago d'Orta?

Per info e dettagli, contattare la segreteria.

*(James Faraguna)*



MITEINANDER / INSIEME è la rivista della Chiesa Evangelica Luterana in Italia (CELI). Puoi digitare in un motore di ricerca MITEINANDER 2024 e scaricare liberamente in PDF i numeri di quest'anno. Troverai anche degli articoli scritti da alcuni membri della comunità di Trieste.

MITEINANDER / INSIEME ist die Zeitschrift der Evangelischen Lutherischen Kirche in Italien (CELI). Sie können in einer Suchmaschine MITEINANDER 2024 eingeben und die diesjährigen Ausgaben frei als PDF herunterladen. Sie finden auch Artikel, die von einigen Mitgliedern der Gemeinde von Triest geschrieben wurden.

## I NOSTRI PUNTI DI DOMANDA

Hai una domanda per noi? Una proposta?  
Un suggerimento? Vuoi scrivere un articolo?  
Sapere qualcosa in particolare? Parlare con noi...?

Scrivici a [letteracomunitaria@gmail.com](mailto:letteracomunitaria@gmail.com)

La “Lettera comunitaria” è il  
bollettino informativo della  
Comunità Evangelica C. A. (Luterana) di Trieste.  
La comunità è membro della  
Chiesa Evangelica Luterana in Italia (CELI)  
e ha sede in Via San Lazzaro 19,  
I-34122 Trieste.

La redazione è diretta dal Pastore Andrei Popescu  
e dal suo team: Joanna Lacey, Marianella Rodríguez e  
Domenico Mantovani.

La prossima “Lettera comunitaria” coprirà i mesi  
settembre-dicembre.

Vi preghiamo di inviare testi e foto non oltre il 15 luglio 2024 al  
seguente indirizzo e-mail:

[letteracomunitaria@gmail.com](mailto:letteracomunitaria@gmail.com)